

IL CASO

**Scritte ingiuriose
contro il Papa
sulla Scala Santa**

— Frasi in cirillico, espressioni amorose e scritte infamanti contro il Pontefice sulle mura e sul sagrato del santuario della Scala Santa a Roma, vicino alla basilica di San Giovanni. Sono apparse nella notte tra giovedì e venerdì, pennellate da un folle con una vernice rosso-arancio. Immediata la condanna del vicario di Roma Agostino Vallini e delle istituzioni. Le scritte, su 20 metri di superficie, sono state cancellate in un paio d'ore. Ma c'è chi ancora ricorda l'immagine di un uomo piuttosto alto che, intorno alla mezzanotte, era stato sorpreso a scrivere da un agente fuori servizio. Il vandalo è stato rincorso ma è riuscito a dileguarsi. Duro il commento del Sindaco di Roma Gianni Alemanno, che ha parlato di «ennesimo gesto da imbecilli che cercano la ribalta mediatica con atti di assoluta inciviltà». Solidarietà al Pontefice è arrivata anche dal presidente della Regione Lazio Renata Polverini e dal Presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti.

AUTO BLU

Al censimento delle auto blu che Brunetta ha commissionato al Forze finora hanno risposto solo «il 31% delle 9.221 amministrazioni centrali e locali interessate».

quanto stiamo facendo non è all'altezza delle sfide e delle opportunità»: «Il nostro capo del governo ha la tendenza alla diplomazia degli affari e alle relazioni speciali, che però sono problematiche per chi deve rispondere all'opinione pubblica e più facili per chi non ha questo problema».

D'Alema sostiene anche che in confronto agli altri paesi europei l'Italia spende poco per gli armamenti. Ma soprattutto sottolinea che i tagli del governo stanno incidendo anche sulle nostre relazioni internazionali: gli aiuti ai paesi in via di sviluppo, i fondi per i malati di Aids, la «morosità» rispetto alle quote per molte agenzie internazionali. «Se vengono meno questi impegni si indebolisce enormemente il nostro Paese, dal punto di vista dell'immagine e della sostanza». Un fenomeno incomprensibile, tra l'altro, visto che oltre che per la politica estera «tagliano anche alla scuola, alla ricerca, all'università, e questo mentre la spesa pubblica cresce. Viene da chiedersi dove vanno questi soldi». ❖

→ **Bersani** ha appena finito di dire: chi nasce in Italia è italiano e basta
→ **Sogni e bisogni** tra i banchi autogestiti della kermesse al Pigneto

**Alla calda Festa dell'Unità
degli under 30 di Roma**

A loro piace Bersani quando afferma principi indiscutibili. Si dividono ancora tra d'alemiani e veltroniani. Leggono a volte l'Unità ma c'è chi sceglie Il Riformista. Cercano il partito che vogliono ma che non sanno sognare...

TONI JOP

ROMA
tjop@unita.it

«No, cioè: se te gli hai detto che non vuoi saper niente di lui, te devi rassegnare. Gli è pò succede qualunque cosa e tu non lo devi sapé, t'è chiaro er concetto? Fatte carico. Du bruschette... come «è finito il pane»?»: ragazze in coda l'altra sera alla Festa dell'Unità allestita al Circolo degli Artisti di Roma, bellissimo posto, un kinderheim evoluto della politica e del Pd. Bersani ha appena finito di parlare. Ha detto che chi nasce in Italia è italiano e non si discute. È piaciuto soprattutto questo «non si discute», si sentono a casa mentre si accomodano in territori non trattabili dell'etica, prima ancora della politica. Caldo forte, spazi stretti ma gentili, percorsi sinuosi collegano una mostra fotografica, una sala da concerto, rock dal vivo, un ristorante all'aperto, una birreria, banchetti di cose fatte a mano, bijotteria, magliette decorate, post hippies dall'altra parte. Curioso che a pochissima distanza da questa oasi che decapita le generazioni oltre i trent'anni sia in attività la Festa Democratica provinciale, stesso caldo ma all'ombra delle Terme di Caracalla. Il dialogo, o lo scazzo se volete, è già nei titoli delle due feste. Anche chi lavora, il piccolo esercito di volontari che serve ai tavoli del Circolo, non dimostra più di trent'anni. Come mai avete tenuto il nome «Unità»? «Non ci siamo mai sognati di cambiare - risponde una gentile ragazza che scola mezze maniche - nessuno ci ha chiesto niente di diverso. Ma non è che vuoi rinfocolare la polemica sulla parola «compagno»?», no, perché? «Perché è stata solo una bufala creata ad arte per trovare notizie dove non ce n'erano e per motivi molto piccoli, beghe interne che non ci riguardano». Piaciuto Bersani? «Molto», e D'Alema, ti

piace D'Alema? «Molto», e Veltroni? «Meno». Qualcuno cerca Livia Turco mentre il pane è finito, saltano le bruschette e si torna all'amatriciana per rimediare. Livia è andata, dicono; una ragazza «de Roma» cerca di spiegare in un tedesco da Snoopy a un ragazzo alto, biondo e spaesato che non capisce perché non vuol capire. Lui annuisce. Più in là uno dei tanti grappoli di ragazzi che se la raccontano buttando giù birra: a proposito, mai sentito il profumo delle canne. Igiene perfetta, segno dei tempi? Siete militanti o che altro? «Lui è un duro - ridono - proprio militante, anzi candidato...». Si chiama Lorenzo, ha una manciata d'anni e una tenuta dialettica da buon boxeur. «Sì, e sono anche andato bene... sono il responsabile di un circolo del Pd», ti piace questo partito? «Sì, ma visti i risultati...», deluso? «No, si può fare, ma troppo tempo a sopportare Binetti, Rutelli e compagnia... che c'entravano? Anche Franceschini mi garba poco», sarà, ma non è che adesso mentre sterilizziamo il partito cerchiamo a tutti i costi l'Udc per andare avanti? Comunque, cosa pensi di D'Alema? «Un gran leader, ovvio». E Veltroni? «Non lo

posso sopportare, è lui che ci ha portati in mezzo ai guai», «Non è vero - rimbecca Alessandra, bionda, franca e un po' timida - io, per esempio, ho votato Bersani ma me ne sono pentita...», perché? «È poco convincente, non so, non mi piace, una volta tifavo Veltroni, mi piaceva davvero quel che diceva e poi deve ancora nascere chi porta il partito ben sopra il trenta per cento come ha fatto lui, tanto disprezzato da alcuni adesso...». Vanno quasi da soli, ora... «Bersani è quello che ha det-

Il dibattito

**Lui stima D'Alema
lei difende Walter:
«Nessuno come lui...»**

to: non è contro Berlusconi chi grida più forte - ricorda Lorenzo - , ma chi lo manda a casa», magnifico, allora è Prodi l'uomo giusto, lo ha battuto due volte, non è così? «Sì, è vero - ammette - ma dobbiamo guardare avanti...». Va bene guardiamo avanti, Vendola per te è buono? «Sì abbastanza, ma non può fare la mammoletta, come faceva a non sapere che aveva un assessore, un uomo di D'Alema, che era un lazzarone...», forse, ma allora come mai D'Alema non lo sapeva, visto che era un suo uomo? «Mah, ha intorno della gente così, ma è merito suo se Vendola ha vinto in Puglia, per esempio, magari era giusto espellere dal partito La Torre, dopo quel bigliettino a Bocchino...», senti, ma l'Unità la leggi? «Poco, mi piace poco anche la vostra direttrice...», perché, che fa di male? «Non so, leggi e sapevi già cosa avresti letto...» e invece che giornale ti piace? «Ho scoperto il Riformista, non è scontato». Alla faccia, va bene, così incrementi le vendite ce n'è bisogno... «Ma anche voi dell'Unità non vendete di più...» enno, non è vero, nel nostro piccolo esistiamo e vendiamo. Ma pazienza. Almeno la compagna delle mezze maniche legge l'Unità. E il responsabile di circolo ci ha sempre dato del «lei». Gentile ma freddo. Utile col caldo. ❖

IL PROGETTO

**Uno straniero su tre
trova lavoro grazie
ai corsi di formazione**

— Gli immigrati che partecipano in Italia a corsi di formazione trovano più facilmente lavoro: è di uno su tre la percentuale dei lavoratori stranieri che hanno ricevuto un'offerta dopo aver frequentato corsi e stage del progetto di formazione finanziato dal ministero dell'Interno attraverso il Fei (Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi). Il 90% dei 335 partecipanti ha concluso il percorso e 92 giovani immigrati, terminati gli stage, hanno ricevuto offerte di lavoro. Altri, invece, hanno avviato un percorso imprenditoriale in proprio. I lavori per cui è stato più facile trovare un'occupazione sono l'operaio alimentare, front office di strutture ricettive e parrucchiere.